

La Sicilia 17 Dicembre 2008

Traffico di droga: 20 condanne

Pesanti condanne, da parte del Tribunale penale di Caltagirone (presidente Alberto Leone, giudici a latere Antongiulio Maggiore e Aurora Russo), nonostante alcuni considerevoli sconti di pena, per 20 dei 22 imputati, quasi tutti di Palagonia, che rispondevano delle accuse di associazione finalizzata al traffico di eroina e cocaina e, in qualche caso, del solo concorso in detenzione ai fini di spaccio.

Si è così chiuso ieri pomeriggio, dopo quasi sette ore di camera di consiglio, il processo di primo grado scaturito dall'operazione antidroga «Good Year», condotta a giugno 2006 dai carabinieri della compagnia di Palagonia. Ha, quindi, retto, con pochissime eccezioni (l'assoluzione di Sebastiano Russo, per il quale la pubblica accusa aveva chiesto 22 anni di carcere, e l'assoluzione dal reato associativo, ma non da quello di cessione, per Salvatore Cannizzo) la tesi dei pubblici ministeri Giovannella Scaminaci (Direzione distrettuale antimafia di Catania) e Sabrina Cambino (Procura della Repubblica di Caltagirone), che avevano chiesto condanne a pene variabili dai 30 agli 8 anni di reclusione, intrattenendosi la prima, in particolare, sulle posizioni dei singoli imputati e depositando una memoria scritta, soffermandosi invece, la seconda, sul reato associativo e sul legame esistente, secondo la pubblica accusa, fra i diversi imputati.

Questi i condannati con l'indicazione, fra parentesi, delle pene richieste dai Pm: Antonino Russo, Antonino Vinci e Paolo Sangiorgi, 24 anni di carcere perché riconosciuti come i capi promotori dell'organizzazione che avrebbe acquistato droga anche in Calabria e l'avrebbe spacciata in diversi centri del Calatino, avendo la base operativa a Palagonia (per loro l'accusa aveva chiesto 30 anni di reclusione ciascuno); 12 anni di carcere per Gaetano Ardizzone (22 anni), Giuseppe Astuti (20), Salvatore Cucuzza (22), Salvatore Vespa (22), Giuseppe Incontro (14), Riccardo Giustino (14), Maurizio Lauria (20), Sebastiano Lauria (20), Maurizio Limoni (22), Paolo Marotta (20), Francesco Scirè (22), Salvatore Timpanaro (22), Luca Tropia (22) e Fabrizio Vicino (22); 8 anni e 35 mila euro di multa a Michele Terranova (8 anni), 6 anni e 30 mila euro di multa a Salvatore Cannizzo (13), 2 anni e 5 mila euro di multa per Giuseppe Di Silvestro (8 anni).

Assolti «per non avere commesso i fatti», secondo quanto previsto dal secondo comma dell'articolo 530 del codice di procedura penale (la vecchia insufficienza di prove) Salvatore Russo - per il quale era stata richiesta l'assoluzione dal reato di associazione con la restituzione degli atti al pubblico ministero perché procedesse per il reato di «semplice» spaccio di sostanze stupefacenti - e Sebastiano Russo (22 anni la richiesta della pubblica accusa).

Il collegio difensivo (nel corso delle tre udienze dedicate alle arringhe i legali avevano sostenuto l'innocenza dei propri assistiti sulla base dell'asserita assenza di riscontri alle accuse) era formato dagli avvocati Marisa Falcone, Matteo

Bonaccorso, Enza Pirracchio, Giuseppe Tinto, Elisa Aloisi, Marco Tringali, Claudio Faranda, Nicola Giglio, Giuseppe Scaccianoce, Mirella Viscuso, Santa Monteforte e Salvo Pappalardo. Stralciata la posizione di Carmelo Calcagno che sarà definita il 13 gennaio 2009.

Mariano Messineo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS